

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT) Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesicivita castellana.it

LAZIO *Sette* **Avvenire**

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigotti43@virgilio.it palazzi5@libero.it Grazie per la collaborazione.

Ripartire dal territorio

La Giornata dell'economia della Camera di commercio di Rieti-Viterbo: è il momento di valorizzare l'imprenditorialità e il lavoro giovanile e femminile

DI STEFANO STEFANINI

La Camera di commercio Rieti-Viterbo ha celebrato recentemente la Giornata dell'economia presso la sala del Consiglio dell'ente camerale. Nel suo intervento introduttivo e di saluto Domenico Merlani, presidente della Camera di Commercio Rieti-Viterbo ha posto in risalto la capacità dell'ente di fornire a imprese, professionisti e lavoratori una prospettiva reale di ripresa e sviluppo, attraverso le sinergie tra le due province dell'Alto Lazio, puntando sugli assi del settore agro alimentare e del turismo. Gli imprenditori e il sistema produttivo dell'Alto Lazio si sono trovati ad affrontare la consistente ripresa post Covid del 2021 e l'attuale difficile fase di conflitto bellico con l'aumento dei costi delle materie prime, dell'energia, con l'aumento probabile dei tassi d'interesse, le complesse procedure di appalti e forniture, la burocrazia. Il presidente si è detto fiducioso sulla capacità del sistema territoriale di reagire, colmando i forti, eccessivi, divari che si registrano in ambito occupazionale giovanile e femminile. Gli strumenti per vincere questa sfida epocale sono: le specializzazioni di settore, la visione strategica di saper cogliere le opportunità produttive anche nel periodo di crisi, creare sinergie tra i settori produttivi e fare sistema con le eccellenze specifiche dei territori di Rieti e di Viterbo. Il presidente Merlani ha poi citato una brillante iniziativa che verrà realizzata a breve con la collaborazione tra la Unioncamere Lazio e la struttura commissariale del terremoto a



I partecipanti alla Giornata dell'economia

Rieti che porterà notevole risorse al settore del turismo e della ricettività delle aree colpite dal terremoto, attraverso la collaborazione tra pubblico-privato e terzo settore. Il segretario generale della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo, Francesco Monzillo, ha messo in luce come il valore aggiunto del reatino e del viterbese risenta meno, nel bene e nel male, degli "scossoni" economici determinati dagli eventi che hanno segnato

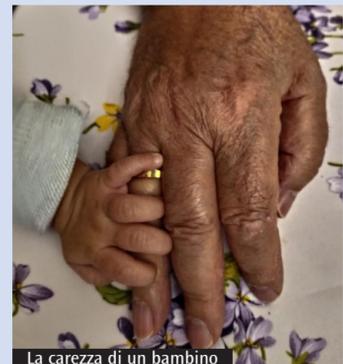
Agricoltura e turismo i settori forti sui quali l'alto Lazio dovrebbe investire

gli ultimi sette anni (sisma, pandemia, guerra), ma anche come in settori considerati cruciali per l'economia reatina e viterbese come agricoltura e

turismo i dati siano molto meno confortanti (con performance migliori nella Tuscia rispetto al Reatino) di quanto avvertito a livello nazionale. Questo è testimoniato dall'importanza dei dati statistici nell'analisi oggettiva dell'economia territoriale. Nicolò Passeri, consigliere e responsabile per la formazione dell'Ordine dottori agronomi e forestali di Viterbo, e Raffaele Sampalmieri, consigliere

dell'Ordine dottori agronomi e forestali di Rieti, hanno poi analizzato l'andamento del settore agroalimentare nelle province di Rieti e Viterbo da un lato mettendo in luce come il settore agricolo stia mantenendo l'occupazione del suolo anche se a fronte di un numero di imprese e lavoratori che ha registrato una crescita inferiore ad altri settori, ma ha anche evidenziando le opportunità per gli operatori del settore rappresentate dalle indicazioni geografiche e dalle denominazioni di origine, e dalla valorizzazione delle produzioni e dei servizi. A chiudere l'evento la relazione sul distretto industriale della ceramica, presentata da Andrea D'Annibale, responsabile dell'ufficio Studi centro ceramica di Civita Castellana, che ha mostrato un settore che nel 2021 ha vissuto, anche a fronte dei bonus edilizi, una ripresa esponenziale, per poi subire in questi ultimi mesi gli effetti deleteri dell'aumento dei costi di materie ed energia. Sono intervenuti, a livello istituzionale, l'onorevole Mauro Rotelli, l'assessore regionale Alessandra Troncarelli e, per la provincia di Viterbo, Claudio Parrocchini, che hanno sottolineato l'utilità del Rapporto sull'economia dell'Alto Lazio in particolare per l'elaborazione delle strategie politico-amministrative, economiche e per fare sistema. I rappresentanti delle istituzioni hanno positivamente avvertito come imprenditori e lavoratori siano accomunati dalla volontà di ripartire e di crescere nelle rispettive attività e di questo la politica deve tener conto nelle scelte strategiche delle prossime stagioni.

L'EVENTO



La carezza di un bambino

Nonni e anziani: un patrimonio che va custodito

DI GIANCARLO PALAZZI

Oggi, domenica 24 luglio, si celebra in tutta la Chiesa universale la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani. Il tema scelto da papa Francesco per l'occasione è: "Nella vecchiaia daranno ancora frutti" (Sal 92, 15), affermando più volte nei suoi discorsi «...pur sotto il peso degli anni, possono dare il loro contributo originale per una società ricca di valori e per l'affermazione della cultura della vita», sottolineando il prezioso ruolo dei nonni nella famiglia, importanti per comunicare quel patrimonio di umanità e di fede che è essenziale per ogni società. Inoltre, «è anche un invito a riconsiderare e a valorizzare i nonni e gli anziani troppo spesso tenuti ai margini delle famiglie, delle comunità civili ed ecclesiali. La loro esperienza di vita e di fede può contribuire, infatti, a edificare società consapevoli delle proprie radici e capaci di sognare un avvenire più solidale». Papa Francesco ha espresso la vicinanza e la gratitudine della Chiesa alla cosiddetta "terza età". C'è bisogno degli anziani per dare la saggezza: «L'invito a prestare ascolto alla saggezza degli anni si rivela, inoltre, particolarmente significativo nel contesto del cammino sinodale che la Chiesa ha intrapreso. La Chiesa guarda alle persone anziane con affetto, riconoscenza e grande stima. Esse sono parte essenziale della comunità cristiana e della società, in particolare rappresentano le radici e la memoria di un popolo». Sono le radici della nostra società, le basi sulle quali le giovani generazioni si appoggiano quando ne hanno bisogno, avvertendo il calore di mani che donano amore e comprensione, perché chiamati ad essere "maestri di tenerezza" e speranza per i giovani. La pastorale degli anziani è una priorità non più rinviabile, per ogni comunità cristiana. Nell'enciclica "Fratelli tutti", papa Francesco ricorda che nessuno si salva da solo. In questa prospettiva è necessario fare tesoro della ricchezza spirituale e umana che è stata tramandata attraverso le generazioni. Infatti, i nonni simboleggiano l'unione generazionale, perché chiamati a collaborare al dono della vita, che li ha ispirati e li accompagna nel compimento della loro missione, portando il peso della giornata con generosità e pazienza, con amore gratuito e instancabile verso i figli, i nipoti e verso tutti, trasmettendo con rinnovato entusiasmo e fedeltà i valori della vita. Sono ricordi colmi di premure, ricchi di gioia, affetto e abbracci.

Il campo da basket "Brunelli"

Inaugurato domenica 10 luglio, il nuovo campo da street basket intitolato a Enzo Brunelli, colui che ha portato il basket a Civita Castellana, l'imprenditore civitonico appassionato di Pallacanestro che fondò l'Hidra Basket. Un campo da basket all'aperto, dove chiunque, giovani e anziani, possono giocare, scoprendo così tutta la bellezza e il fascino di questo sport. Il promotore e realizzatore del nuovo campo di gioco, che ha voluto fortemente, è stato Federico D'Ubaldo, appassionato di basket, sostenuto da Raimondo Camponi. I due amici per raccogliere i fondi hanno pubblicato anche un libro "Storie incredibili di basket" che è andato letteralmente a ruba. Poi c'è stato il sostegno delle aziende locali, che hanno



La cerimonia d'inaugurazione

partecipato alla sua realizzazione con contributi economici o di altra natura e da alcuni sponsor, da donazioni private, in particolare dai familiari di Enzo Brunelli, che hanno partecipato al completamento del campo di basket, che sarà messo, in maniera gratuita, a

disposizione di tutti. Al taglio del nastro erano presenti il vescovo Romano Rossi, il sindaco Luca Giampieri, insieme a molti altri componenti dell'amministrazione comunale di Civita Castellana. Il campo è aperto giornalmente al pubblico e il 13 luglio ha ospitato il torneo di basket del Palio dei Rioni 2022. La pallacanestro è uno sport nato agli inizi del 1900 grazie ad un insegnante e medico canadese James Naismith. Il basket si è diffuso in tutto il mondo, grazie all'attività di propaganda della Federazione internazionale pallacanestro, fondata nel 1932. I fondamentali della pallacanestro sono: il tiro, il passaggio, il palleggio, la ricezione e la presa. (Gia.Pal.)

Un tempo per elevare lo spirito

Le vacanze o le ferie tanto desiderate sono arrivate o stanno per arrivare. Le città, le parrocchie si desertificano in questo periodo. Ma l'esperienza della vacanza può essere anche un modo di riscoprire e valorizzare la natura, a volte ignorata, a volte maltrattata. La vacanza è innanzitutto un'occasione di vita all'aperto, specie per i bambini che ne traggono beneficio a livello fisico e mentale. Scoperte di cose nuove, sensazioni nuove, esperienze nuove. Lo dovrebbe essere per tutti giovani e anziani. Esiste il pericolo che tutto si riduca a evasione, divertimento, che, talvolta, pregiudica il riposo ristoratore. Per questo le vacanze devono essere intelligenti, capaci di ristorare il corpo e lo spirito. La meraviglia di fronte alle grandiose opere del creato o di fronte alle grandi invenzioni dell'uomo deve elevare la mente a Colui che di tutto è l'autore. La vacanza può divenire così l'otium dei latini, un modo per pensare liberamente alle cose che sono davvero importanti al di là delle preoccupazioni quotidiane.

«Restart» per ragazzi delle medie

DI LUCA LIGUORI

Dal 16 al 23 di luglio si è tenuto, a Capodacqua nei pressi di Assisi, il campo scuola diocesano rivolto ai ragazzi e alle ragazze di scuola media. Dopo lo stop forzato del 2020 e i numeri contingenti dell'anno scorso, l'iniziativa, pensata e progettata dall'equipe di Pastorale giovanile e vocazionale, guidata da don Francesco Botta, ha registrato circa 180 adesioni da parte di numerose parrocchie della diocesi, alcune delle quali per la prima volta hanno inteso cogliere questa opportunità. Come avvenuto già in passato, il campo scuola di quest'anno si è articolato su più giornate, nelle quali a momenti di gioco o di attività di catechesi e riflessione, svolte in struttura, si sono alternate uscite ed esperienze sul territorio, fra le quali un pellegrinaggio ad Assisi

sulle orme di san Francesco e l'escursione sul monte Subasio. Il *fil rouge* di quest'anno risulta essere il tema, opportunamente declinato: "restart, ricominciare". Questa scelta non è stata affrontata semplicemente in riferimento alla ferma volontà di riprendere (e riprendersi) dalla situazione causata dal Covid-19, che ha visto i ragazzi sottoposti a delle privazioni importanti per la loro crescita umana e spirituale. L'intento è stato anche quello di stimolare i giovani a ragionare su tutte le occasioni in cui, nei vari ambiti di vita di ognuno, ci si trova costretti a ricominciare dopo uno stop forzato di qualsiasi genere. In questa opera di riflessione i ragazzi sono stati accompagnati e assistiti dalla guida di educatori, sacerdoti e seminaristi presenti al campo. D'altronde, il focus è stato impostato sull'analisi della complessità e della necessaria articolazione

in più tappe di un processo, quello appunto del "ricominciare", apparentemente semplice lineare, ma cruciale per risvolti ed effetti concreti sulla vita di chi è coinvolto. Allo stesso tempo si è voluto sollecitare la riflessione su quali siano (o possano essere) le basi più solide e affidabili su cui fondare questo tipo di processo. La settimana è stata particolarmente significativa, sia per i ragazzi che per gli educatori. Questa esperienza ci fa toccare con mano la meravigliosa ricchezza che i ragazzi portano con sé. A volte ci si dimentica che la forma più semplice di vivere il vangelo è condividere la quotidianità abitata da Dio. Dal primo al 7 agosto è in programma la partenza per Assisi coi ragazzi di scuola superiore e l'équipe diocesana è entusiasta di poter vivere questa esperienza a servizio della Chiesa.

LA CURIOSITÀ

Quell'organo che fu suonato da Mozart quattordicenne

Durante il Grand Tour, in una notte di luglio del 1770, diretti a Bologna e provenienti da Roma, sostarono a Civita Castellana il giovane Wolfgang Amadeus Mozart e suo padre Leopold, che così racconta, in una lettera indirizzata a sua moglie, la breve sosta: "Il 10 luglio alle 18 siamo partiti da Roma, abbiamo viaggiato tutta la notte senza dormire e alle cinque del mattino siamo arrivati a Civita Castellana. Li abbiamo bevuto della cioccolata, ci siamo buttati sul letto e abbiamo dormito fino alle 10, poi nel Duomo di Civita Castellana abbiamo ascoltato la Santa Messa, dopo la quale Wolfgang ha suonato l'organo, quindi abbiamo pranzato, poi ci siamo coricati di nuovo per circa due ore e siamo partiti verso le 16.30". Dell'organo che suonò Wolfgang Amadeus Mozart è ancora visibile la cassa e l'apparato scenografico esterno, con minime varianti, mentre l'organo attuale venne costruito dalla Ditta Carlo Aletti di Monza nel 1890 e inaugurato nello stesso anno.



La Messa al campo

Rientrati a casa i 180 giovani che hanno partecipato alla settimana di pastorale giovanile e vocazionale a Capodacqua